

[Economia](#)

Snam sale al 30% del rigassificatore di Rovigo Il terminale è a 15 km al largo delle coste venete



Snam sale dal 7,3% al 30% del capitale del rigassificatore di Rovigo. Il diritto di prelazione, si legge in una nota, è stato esercitato da Snam facendo seguito alla firma dell'accordo con cui Vtti, azienda olandese specializzata nello stoccaggio di energia e infrastrutture, ha acquisito la maggioranza di Adriatic Lng. Il closing, soggetto alle necessa-

rie autorizzazioni regolatorie, è previsto entro la fine del 2024 dopodiché il capitale del rigassificatore sarà detenuto da Vtti al 70% e da Snam al 30%. Posto a circa 15 chilometri al largo delle coste venete, il terminale di Adriatic Lng è la maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto del Paese, con una capacità tecnica annua di rigassificazione pari a 9,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa il 14% dell'attuale domanda nazionale di gas, ricorda Snam. «Nell'ambito delle iniziative di diversificazione intraprese a partire dal 2022 - spiegano - in seguito alla crisi russo-ucraina, Snam ha inoltre acquisito il rigassificatore galleggiante BW Singapore, che entrerà in esercizio di fronte alle coste di Ravenna nei primi mesi del 2025. La capacità complessiva di rigassificazione del Paese salirà così a 28 miliardi di metri cubi, equamente distribuiti tra versante tirrenico e versante adriatico, per un volume complessivo che corrisponde a quello importato via gasdotto dalla Russia nel 2021».

Progetto Agnes per l'hub energetico: concluso l'esame della commissione

Si attende la pubblicazione del parere del Mise. Positivo l'ad Bernabini: «Ottimisti su un sì»

RAVENNA

Nuovo passo in avanti per l'ottenimento delle autorizzazioni per il progetto Agnes, che unisce un campo eolico al largo delle coste romagnole, oltre al fotovoltaico galleggiante e la produzione di idrogeno verde. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato il completamento dei lavori della commissione tecnica, con l'ultima riunione che si è tenuta a fine marzo, dopo la quale è avvenuta l'espressione di parere. Un passo che induce Agnes stessa ad esprimere «grande soddisfazione perché non abbiamo motivo di ritenere che non si tratti di un parere positivo».

L'espressione di parere è giunta in effetti in tempi brevi e se anche per essere a piena conoscenza dell'esito della commissione sarà necessaria la pubblicazione degli atti, è lecito attendersi un disco verde: «Agnes è un Hub energetico con caratteristiche uniche in Romagna ed in Europa. Negli ultimi mesi c'è stato un grande lavoro per chiarire tutti i quesiti tecnici aperti di questo progetto molto innovativo e complesso, essendo composto da eolico offshore, fotovoltaico galleggiante, idrogeno verde, per complessivi 750Mw e 200Mwh di batterie – ricorda Alberto Bernabini, ad di Agnes -. Siamo sicuri di essere riusciti, nell'interlocuzione avuta con le istituzioni governative, delucidare nei dettagli ogni aspetto. Siamo molto ottimisti su un sì, che comprenda prescrizioni sugli step successivi».

Ora, una volta appurato la



La mappa del futuro parco eolico

positività del parere del Mise, sarà necessario attendere il parere del Ministero dei beni culturali (teoricamente dovrebbe giungere entro 20 giorni) e nel caso sia positivo sarà riconosciuta l'autorizzazione principe, ossia la Via: «La transizione energetica del paese non può non passare dalla Romagna e dal porto di Ravenna. Qui si è fatta la sto-

ria energetica del paese in passato e vogliamo che Agnes sia la base di partenza per costruire quella futura – conclude Bernabini -. Nel frattempo proseguono gli incontri con le associazioni ittiche al fine di definire al meglio le interazioni tra mondo dell'energia offshore e quello della pesca».

ANDREA TARRONI

Snam al 30% nelle azioni di Adriatic Lng

RAVENNA

Snam aumenta al 30 per cento la propria quota di partecipazione in Adriatic Lng, il terminale di rigassificazione operativo nelle acque italiane antistanti Porto Viro, esercitando il diritto di prelazione e acquisendo così la maggioranza delle azioni. La società titolare del progetto per il rigassificatore di Ravenna ha infatti fatto seguito alla firma dell'accordo da parte di Vitti, azienda olandese specializzata nello stoccaggio di energia e infrastrutture, per acquisire la partecipazione di maggioranza nella società. La chiusura della transazione è prevista entro la fine del 2024 ed è soggetta alle necessarie autorizzazioni regolatorie. Una volta formalizzato l'atto, il capitale sociale di Adriatic Lng sarà detenuto da Vitti al 70 per cento e da Snam al 30. Posto a circa 15 chilometri al largo delle coste venete, il terminale di Adriatic Lng è la maggiore infrastruttura offshore per lo scarico, lo stoccaggio e la rigassificazione di gas naturale liquefatto (Gnl) del Paese, con una capacità tecnica annua di rigassificazione pari a 9,6 miliardi di metri cubi, corrispondenti a circa il 14 per cento dell'attuale domanda nazionale di gas.

IMPIANTO DI ROVIGO**Snam sale al 30%
di Adriatic LNG**

Snam ha esercitato il proprio diritto di prelazione di incrementare dall'attuale 7,3% al 30% la propria partecipazione in Terminale GNL Adriatico Srl, la società cui fa capo Adriatic LNG, il terminale di rigassificazione operativo nelle acque italiane antistanti Porto Viro (Rovigo). Il diritto di prelazione è stato esercitato facendo seguito alla firma dell'accordo da parte di VTTI, azienda olandese specializzata nello stoccaggio di energia e infrastrutture, per acquisire la partecipazione di maggioranza nella società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA